

STABILITÀ



Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



blocknotes

"Formatori di formatori" riuniti a Roma

Lo scorso weekend si è svolto a Roma, presso l'Hotel Casa tra Noi, il secondo step del corso per "Formatori di Formatori" promosso dalla Scuola Nazionale Dirigenti. Sotto la guida dei docenti Mauro Santanera e Amina Lucchesi sono stati approfonditi diversi argomenti tra cui la conduzione e l'animazione dei gruppi di apprendimento e le dinamiche di gruppo nei sistemi associativi. Oltre agli approfondimenti teorici, nel corso della due giorni, i partecipanti hanno potuto sperimentare gli argomenti trattati attraverso gruppi di lavoro ed esercitazioni pratiche. Ad accogliere i partecipanti la vicepresidente nazionale del Centro Sportivo Italiano, Rita Zoccatelli.

Durante l'incontro focus su privacy, fisco, progettazione e archivio storico

Don Albertini: lo sport e il Sinodo dei Giovani
«Lo sport è uno strumento, un'occasione, un mondo abitato da tanti giovani di cui non ci si può occupare». Nell'introdurre S Factor don Alessio Albertini, assistente ecclesiastico nazionale del Csi ha richiamato alcuni punti sullo sport dell'Instrumentum laboris per il Sinodo dei vescovi sui giovani. Sottolineando subito come «il rischio grosso che corriamo noi adulti quando parliamo di giovani è che abbiamo già deciso prima cosa devono essere i giovani e siccome non sono secondo le nostre categorie allora sono brutti, cattivi o incapaci. Insomma, pensiamo che



«non ci sono più i giovani di una volta». Venendo al Sinodo dei vescovi, don Albertini ha rilevato che «la Chiesa vuole occuparsi di tutti i giovani, non solo quelli bravi o santi».

L'archivio per consegnare al futuro la memoria del Csi
Nel 2019, il Csi compirà 75 anni. La sua storia si lega a quel-

la del Paese. Le tante storie, da quelle delle società sportive a quelle dei comitati, si uniscono in un racconto che, tra mail, spazi ridotti, disattenzioni, rischi di affievolirsi, fino a sparire. Si tratta di un patrimonio immenso di memorabilia, documenti, fotografie, gadget, da conservare e mettere a disposizione ai posteri. Questo il tema introdotto da Sergio Contrin direttore Area Sport e Cittadinanza Csi e sviluppato da Mons. Gaetano Zito, presidente dell'associazione archivistica ecclesiastica, che ha trattato in primis un excursus in generale sugli archivi, e poi sui documenti relativi ai titolari dell'archivio.

Orientamenti fiscali e privacy nel mondo dello sport
L'editorialista di FiscoSport, Giuliano Sinibaldi, grande esperto di sport e non profit ha condotto all'interno di S Factor un workshop sulle attività commerciali, e le agevolazioni fiscali previste in Italia dalla legge sulle strategie da adottare riferendosi al-



le norme fiscali che molto spesso ingenerano incertezze e dubbi, nelle società sportive. A seguire l'Avv. Mario Mazzeo, esperto in privacy e consulente della presidenza nazionale Csi, ha fatto il punto circa gli adempimenti delle società sportive e dei comitati Csi, a seguito della nuova normativa sulla privacy.



Promozione sociale: la qualità dello sport sui territori
Dalle azioni dei promotori associativi sul territorio associativo, ad alcune idee per i bandi presenti e futuri, a cominciare da quelli di respiro europeo, l'Area Welfare e pro-

mozione sociale del Csi ha toccato ogni possibile atto ed operazione per favorire le diverse comunità e le società sportive del Csi all'interno del workshop, tavolo di progettazione partecipata, per rendere le azioni sui territori da parte dei comitati sempre più efficaci e rispondenti alle esigenze locali.

Il sottosegretario di Stato con delega allo sport Giancarlo Giorgetti e il presidente nazionale del Csi Vittorio Bosio sono stati i protagonisti di S-Factor, un confronto sugli attuali temi di politica sportiva

Il «Fattore sport» migliora l'Italia

DI FELICE ALBORGHETTI

Nuova puntata di "S Factor", il percorso di confronto del Csi con le istituzioni sportive, per sostenere lo sviluppo di un modello sportivo educativo, inclusivo e territoriale che da anni auspica un riconoscimento sociale da parte dello Stato Italiano. Venerdì scorso a Roma, presso il Centro Congressi Roma Eventi Fontana di Trevi, importante appuntamento è stato «Lo sport migliore per un'Italia migliore», il faccia a faccia tra Giancarlo Giorgetti, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo sport, e Vittorio Bosio, Presidente nazionale del Csi, sul futuro dello sport italiano. L'incontro, ha approfondito tematiche di politica sportiva, dall'approvazione ed entrata in vigore della riforma del Terzo Settore, alla realizzazione di nuova impiantistica sportiva, dalla visione del nuovo Governo M5S-Lega sullo sport fino ad arrivare ad una sempre agognata legge che metta ordine tra le normative, in materia di sport. «La faremo - il monito di Giorgetti - andando a classificare tra dilettantismo puro o quasi puro e professionismo. Lo sport italiano non si regge né sul ministro dello Sport, né sul Coni, ma sulle migliaia di persone, che spesso con sacrifici e rischi tengono in piedi lo sport ita-

liano. Se c'è questo, poi c'è il resto». «Sono convinto che serve una socialità diversa», ha aggiunto il presidente del Csi, alludendo alla troppa iperconnessione dei giovani «serve la squadra, la società, il dialogo con la scuola, le parrocchie. Tutti insieme per far sì che i ragazzi abbiano il meglio. Così avremo meno disagiati, e lo Stato spenderà meno in sanità e investirà magari qualche soldo in più per le società di base». Esprimendo soddisfazione per il fatto che il premier Conte nel suo discorso alle Camere avesse parlato di "sport di base", e sottolineando i tanti meriti che lo sport e l'associazionismo sportivo ha in Italia, Bosio ha infine parlato anche di "volontariato assistito", aggiungendo che «siamo in difficoltà perché non sappiamo come farlo nella legalità». L'appuntamento di "S Factor" ha inoltre proposto diversi tavoli di lavoro sul mondo dell'associazionismo sportivo, come le normative fiscali, la gestione della nuova regolamentazione sulla privacy e proposte progettuali per i territori. Al sottosegretario Giorgetti ed alla platea capitolina il Csi ha voluto mostrare sei evidenze territoriali (Melfi, Messina, Napoli, Firenze, Modena, Milano), con testimonianze dirette di alcune buone pratiche che vanno difese, diffuse e ampliate.

TESTIMONIANZE

La solidarietà in campo

S Factor è stato un amplificatore dello sport sociale targato Csi. È stato sottolineato dalle testimonianze degli operatori dei comitati che sono intervenuti. In carcere il Csi Modena accompagna uomini e donne in un percorso che significa speranza. L'esperienza del volontariato internazionale è sintesi di apertura e incontro. Parte da Milano l'esperienza di giovani volontari che hanno deciso di avviare campi di gioco senza confini, mentre a Messina le parole si trasformano in vita vissuta grazie al progetto di microcredito "Mi Fido di Te", lanciato dalla Presidenza nazionale del Csi, è stato riqualificato un impianto sportivo, per offrire ai giovani un percorso educativo attraverso lo sport. Giovani per i giovani. Se l'attività giovanile rappresenta la priorità dell'agenda associativa, i promotori associativi di Melfi e Firenze, ne hanno raccontato in breve il loro servizio utile a far crescere l'attività sportiva sul territorio. Da Napoli è giunto l'accento di promuovere lo sport a tutti senza barriere e nelle periferie.



CSI flash



Terza prova veneta di atletica su pista

A Ponzano Veneto si è svolto uno degli appuntamenti più amati e affollati della stagione ciessina veneta. Domenica 1° luglio nella bella cornice dello stadio Bepi Pizzolon si è corsa la terza prova regionale di atletica su pista, valevole come qualificazione per i campionati nazionali che si svolgeranno tra il 6 e il 9 settembre a Cles (Trento). Con più di 570 atleti ai nastri di partenza, per un totale di quasi mille atleti-gara, la giornata di gare si è aperta con le batterie dei 50 metri riservate a cuccioli e cuccioli: i più piccoli tra gli atleti gareggiavano fuori classifica, ma con tutto l'entusiasmo dei loro 7 anni d'età.

A Galatone 2ª prova del Grand Prix "Sulle strade del Salento"

Ha preso il via da Cerignano il Grand Prix «Le strade del Salento», la kermesse di podismo promossa dal comitato Csi di Terra d'Otranto di Galatone nel ricordo di Mario Nachira. Dopo i circa 8 km del primo percorso da Cerignano a Santa Cesarea, le altre due tappe sono in programma a Galatone domenica 15 luglio con la "la Stracittadina Galatea-Memorial Mario Nachira" ed a Sogliano Cavour giovedì 13 settembre "Sport Insieme in Natura". La partecipazione alla gara è aperta a tutti e prevede qualsiasi passo o andatura.

Nova Siri saluta il Summer Camp organizzato dal Csi Potenza

Grande partecipazione ha riscosso in Lucania il Summer Camp targato Csi Potenza, tenutosi dal 25 giugno al 1 luglio nella splendida struttura di Giardini d'Oriente a Nova Siri. Più di 70 partecipanti tra bambini, ragazzi, genitori, istruttori ed educatori, hanno dato vita ad una settimana all'insegna del gioco e del divertimento. La soddisfazione del presidente Provinciale del Csi potentino Andrea Schiavone, è nell'aver realizzato ancora una volta anzitutto un progetto educativo, più sociale e meno "social", ricco di colori, energia, gioia, parole, amicizia, incontro, sport e... soprattutto crescita personale.

Sabato l'Appennino reggiano ospita la 12ª Camminata di Cinquecerri

Sabato 14 luglio a Ligonchio (Re) c'è la 12ª Camminata di Cinquecerri al via alle ore 17 con le gare giovanili e alle 17,30 con gli Assoluti e la non competitiva. La competizione fa parte del Circuito Podistico della Montagna, edizione 2018, un'iniziativa particolarmente apprezzata che nella prima tappa, quella di Montefiorino, ha annoverato oltre 160 atleti iscritti.

GIANCARLO GIORGETTI

Una legge ad hoc

Nel programma che è stato girato alle Camere per la prima volta è comparsa la parola sport applicata al dilettantismo. Credo che all'interno del Governo sia indispensabile una grande sensibilità nei confronti dello sport, soprattutto per esaltare i valori dell'educazione che vengono prima della prestazione agonistica, operazione nella quale ritengo il Csi riesca già bene. La dimensione dilettantistica sarà la trave portante della nostra politica sportiva: a nove anni frequentavo l'oratorio e reputo che gli animatori sportivi siano il fulcro che permette ai ragazzi di vivere belle esperienze di sport. Dobbiamo supplire a un deficit strutturale nell'impiantistica e va assolutamente recuperata la dimensione sportiva nelle



Vittorio Bosio e Giancarlo Giorgetti

scuole, cercando di facilitare anche l'accesso alla pratica sportiva sotto l'aspetto normativo e burocratico. L'impegno che ci prendiamo è di confronto costante con tutte le realtà, dal professionismo al dilettantismo, per far crescere lo sport sotto il segno dell'inclusione e dell'educazione. Gli elementi chiave sono gli animatori sportivi. Cosa diciamo

loro? Dobbiamo creare le condizioni per vedere nell'educazione dei giovani un'opportunità senza troppe questioni burocratiche. Vogliamo mettere ordine in una legge che prende queste normative e le metta in ordine distinguendo compiti e doveri. *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo sport

VITTORIO BOSIO

L'attività al centro

Valorizzare la promozione sportiva in Italia è un compito di particolare responsabilità, dato il ruolo fondamentale che lo sport ricopre nel percorso di sviluppo degli individui. Ciò che proponiamo, dunque, è un confronto aperto e sincero con tutte le istituzioni coinvolte in questo processo, affinché esso sia centrale nelle politiche pubbliche. Vogliamo offrire ai nostri giovani e al nostro Paese un modello di sport che non lascia indietro nessuno, inclusivo a tutte le età e rivolto all'intera comunità, diffondendo al meglio i valori e i messaggi positivi che la pratica sportiva possiede. Un cammino che affronteremo auspicandoci che si realizzi presto uno scenario organico, soprattutto in termini normativi e fiscali, anche per lo sport di promozione sociale. *Presidente nazionale Csi

TOP JUNIOR - OPEN

A Montecatini Terme le finali nazionali In palio 10 scudetti per calcio, volley e basket

Fino al 15 luglio 2018 Montecatini Terme (PT) ospita le finali Csi dei Campionati nazionali degli sport di squadra (calcio a 5, calcio a 7, calcio a 11, pallacanestro, pallavolo) delle categorie Top Junior ed Open. Dopo l'emozionante finale di stagione dei campionati giovanili, tocca ora agli adulti, scendere in campo per dare il meglio di sé, alla conquista dei dieci titoli in palio. Complessivamente saranno 1.220 gli atleti finalisti in Toscana (881 uomini e 339 donne), in rappresentanza di 92 società sportive di 55 comitati e 18 regioni. La pallavolo vedrà 36 squadre impegnate, 14 nel torneo femminile, 14 nel misto e 8 in quello maschile. Fra loro le catanesi della Liotri Volley e le piemontesi

della Volley San Damiano (Asti) e Area Libera Coop (Novara), detentrici del titolo, vinto rispettivamente nel volley Open Femminile, Open Mista e Top Junior Femminile. Gli atleti con disabilità saranno in campo con tre finaliste nel calcio a 5, disciplina che avrà oltre 23 pretendenti al titolo: 15 nel torneo maschile e 8 nel femminile. Undici pretendenti allo scudetto del calcio a 7 maschile e otto nel torneo di calcio a 11, tra cui i veronesi del Lazise campioni in carica e i pluricampioni tricolori del San Filippo Neri Roma; mentre nella pallacanestro sono 12 le formazioni che si contenderanno il titolo arancioblu nel Pala Terme di Montecatini, impianto tra i più riconoscibili nel



territorio, dopo il recente restyling artistico della copertura ad opera dello street artist Ten Ten. Lombardia, Piemonte, Lazio ed Emilia-Romagna sono le regioni più rappresentate a Montecatini, con oltre 100 atleti in finale. Dal Veneto in campo 93 atleti, seguita dall'Umbria (79), Sicilia (77), Marche (70), Campania (64), Friuli Venezia Giulia (56).